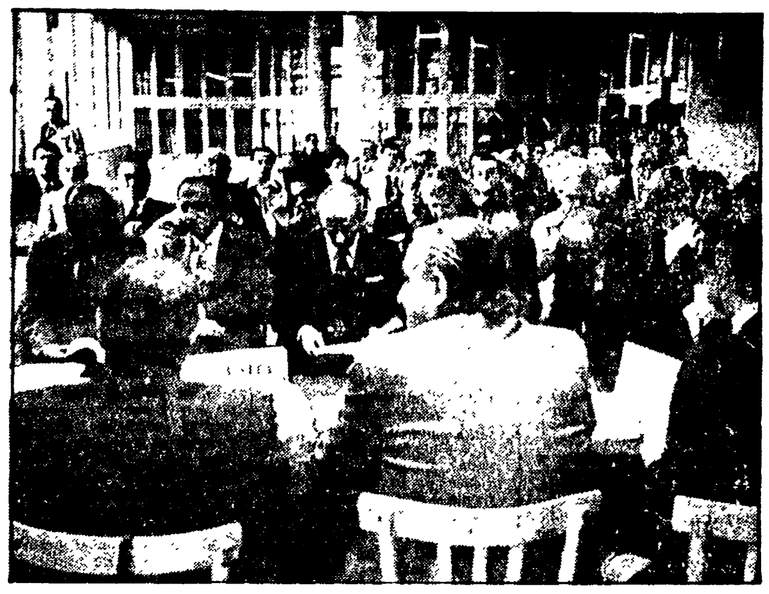
Il 25 aprile celebrato con numerose manifestazioni in tutta la regione

L'impegno delle forze democratiche ricorda il sacrificio dei caduti

A Napoli deposte corone di alloro a piazza della Repubblica, al mausoleo di Posillipo, a piazza Salvo D'Acquisto - Presentato il libro « Anni della Resistenza » - A Salerno comizio di Mario Gomez



La presentazione del libro « Anni della Resistenza »

Deposizione di corone a piazza Salvo D'Acquisto

Il 25 aprile, la festa della liberazione d'Italia dal nazi-fascismo è stato celebrato ieri a Napoli e nel resto della regione. La giornata fredda e piovosa non ha impedito in città le cerimonie e gli incontri già programmati ai quali hanno partecipato autorità, rappresentanze politiche, associazioni di combattenti. Il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, in un suo messaggio alla città aveva già espresso martedì il proprio auspicio: « possiamo superare la crisi, solo ispirandoci ai valori del moto di popolo di 34 anni fa: l'unità degli italiani per la democrazia e il progresso ».

Ieri mattina alle 8,30 — come era stato preannunciato — al mausoleo di Posillipo è stata deposta una corona di alloro, pochi minuti dopo alle 8,45 la stessa cerimonia commemorativa si è ripetuta a piazza della Repubblica con le corone di alloro al monumento allo scugnizzo. Corone sono anche state deposte a piazza Salvo D'Acquisto che ricorda il sacrificio del carabiniere caduto per mano dei nazisti, all'università ed in altri luoghi che rievocano gli episodi più significativi della guerra di liberazione. Tutti gli uffici pubblici hanno tenuto esposte le bandiere per l'intera giornata, i mezzi dell'Atan hanno circolato in città con i gagliardetti del Comune di Napoli e la bandiera italiana. Sempre nell'ambito delle manifestazioni commemorative, alle 10.30 nella sala dell'emeroteca « Vincenzo Tucci » alla posta centrale è stato presentato il libro « Anni della resistenza ». Il volume che raccoglie interventi e contributi critici sulla Resistenza e nato dalla trascrizione di un ciclo di conferenze tenute a Napoli tra il 1973 e il '75 organizzate dalla Consulta permanente antifascista, è stato curato dalla cooperativa « L'informazione » formata da un gruppo di giornalisti napoletani. La presentazione del libro è stata fatta da Salvatore Maffei, presidente del sindacato corrispondenti, da Ernesto Mazzetti presidente della cooperativa « L'Informazione », da Ettore Gentile, assessore alla Pubblica Istruzione al comune di Napoli, dall'onorevole Loris Fortuna e dai ministri Compagna e Scotti. Alla cerimonia sono intervenuti rappresentanti dei partiti politici, studiosi, giornalisti.

A Salerno invece ridotto nel programma per un'incessante e violenta pioggia, che ha impedito il corteo, il 25 aprile è stato ricordato al cinema Augusteo dove ha parlato il compagno Mario Gomez, presidente del consiglio regionale. Il discorso conclusivo del compagno Gomez è stato preceduto dal saluto del sindaco di Salerno, il dc Bruno Ravera, e dal presidente della provincia il socialista Fasolino.

Sempre nella mattinata all'altro capo della città, in piazza Largo Prato, dove era previsto un concentramento « alternativo » di estremisti per un'altra manifestazione si è verificato un episodio di violenza. Sette o otto persone hanno scagliato contro il balcone della caserma dei carabinieri di Pastena-Mercatello tre bottiglie incendiarie che peraltro non hanno provocato alcun danno.

Immediatamente dopo con un operazione a vasto raggio che ha « coperto » praticamente l'intera zona orientale della città, i carabinieri hanno avviato le indagini su quanto era accaduto poco prima: dodici persone, in maggior parte giovani, sono state fermate. Più tardi dopo un interrogatorio che non ha consentito evidentemente il riscontro di alcuna prova a loro carico nove di loro sono stati rilasciati. Tre giovani di cui due uomini e una donna — di cui ancora non si conoscono i nomi — sono stati invece tratti in arresto: i due uomini uno con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale l'altro con l'accusa di porto di sostanze stupefacenti; la donna infine per il porto abusivo d'arma, specificamente un coltello.

● ASSEMBLEA SULLA RIFORMA DELLA SCUOLA MATERNA

Oggi alle ore 17 presso la sala del consiglio provinciale in via Santa Maria La Nova, si terrà una pubblica assemblea sul tema: « Riforma della scuola materna comunale ». Interverranno gli assessori alla P.I. dei comuni di Bologna, Pavia e Napoli, Aureliana Alberici, Franz Brunetti ed Ettore Gentile.

Ultimi colpi prima della presentazione delle liste

Avellino: Sullo capolista PSDI Per il PRI n. 1 sarà la Agnelli

La candidatura dell'ex ministro dc sembra preoccupare gli on. De Mita e Bianco - Nel Psi ancora acque agitate

AVELLINO — Questo 25 aprile per la DC, non sarà tanto facile da dimenticare. A renderlo tale, però, non è qualche evento legato alla commemorazione della resistenza ma un brutto colpo che è stato ad essa inferto dalla notizia che Fiorentino Sullo — ex ministro dc e capo della DC irpina fino al '69, attualmente socialdemocratico — capeggerà la lista del PSDI nella circoscrizione Avellino Benevento-Salerno.

La notizia, proveniente da Salerno, dove Sullo è capogruppo socialdemocratico al comune, non è ancora ufficiale ma, a quanto pare, sembra sicura. Per essa, l'on Pietro Longo, segretario nazionale del PSDI, alla cui candidatura capolista Sullo fu sacrificato nel 1976, passerebbe al collegio di Roma lasciando all'ex ministro irpino il compito di fare da n. 1 dei 19 candidati socialdemocratici. Si comprende facilmente donde derivi lo sconforto, alternato ad irritazione, dei clan di De Mita e Bianco: si teme che attorno alla candidatura di Sullo possano coagularsi nostalgie scontente (e non sono pochi) della base democristiana.

Sotto ben altri auspici, invece, la DC irpina si accingeva a dar vita alla sua campagna elettorale: rispolverato il suo mai indimenticato anticomunismo, intendeva presentare agli elettori lo show della contrapposizione tra De Mita, il capo indiscusso della maggioranza basista che dirige la DC nostrana, e l'on. Bianco, di recente uscito dalla sua corrente ed impegnato, su posizioni ancor più arretrate di quelle di De Mita, a fargli da antagonista. Il « duello » De Mita-Bianco, di là dagli esiti che avrebbe avuto sul piano delle preferenze, si sarebbe risolto a tutto vantaggio della DC impegnata a rastrellare voti a destra e a manca. Ora, la candidatura di Sullo rischia di far saltare questa « sceneggiata » giacchè lo riproporne come il vero antagonista di De Mita.

Le novità di questa vigilia della presentazione delle liste non si fermano qui. Susanna Agnelli sarà a capo della lista circoscrizionale repubblicana, avremo quindi nelle prossime settimane, qui tra noi, l'autrice di « Vestivamo alla marinara ». Il libro dedicato alla sua adolescenza dorata, oltre che a quella dei suoi celebri fratelli Gianni ed Umberto, del quale libro l'attore regista Salce fece una felicissima satira radiofonica.

Assieme a quella di Susanna Agnelli i repubblicani irpini hanno definito anche le altre candidature, cosa che hanno fatto pure i socialisti, al termine di una assai contrastata riunione del loro direttivo. Basti dire che Acone, capogruppo socialista al comune di Avellino ha avuto solo la metà dei voti del direttivo (15) nella votazione che lo ha visto designato alla candidatura senatoriale del collegio di Avellino. Ma anche gli altri candidati non hanno avuto sorte migliore: quindici voti sono andati anche all'uscente Rufino per la riconferma nel collegio senatoriale di S. Angelo dei Lombardi, mentre la lista per la camera (comprendente Iannuzzi, Ferrara, Giusto, Clemente, Cicoira e Ciotola) è stata pur essa eletta da una risicata maggioranza. Va da dire infine che l'intera direzione provinciale dc, Pli ha rassegnato le dimissioni in quanto si è vista respingere dalla direzione nazionale alcune candidature da essa approntate.

Gino Anzalone

Si getta dal terzo piano per non essere violentata

Per sfuggire ad un brutale tentativo di violenza si è lanciata dalla finestra del terzo piano: dopo un volo di cinque metri è atterrata in un terrazzino sottostante, ma è rimasta pressoché illesa. Se la caverà con pochi giorni di guarigione per alcune contusioni al mento e una distorsione alla caviglia. Protagonista della drammatica vicenda un'atletica turista canadese, Elizabeth Susan Bagnin, di 23 anni, giunta a Napoli da Roma l'altro ieri mattina.

La ragazza, che è in giro per l'Italia, appena uscita dalla stazione centrale, aveva conosciuto nei pressi di piazza Garibaldi un giovane egiziano, Moamed Abdel Soso, di 28 anni, venditore ambulante. L'arabo si è offerto come guida. I due stranieri, dopo aver girato per la città tutta la giornata, sono andati a tarda sera all'albergo dove aveva preso alloggio la ragazza, l'hotel Nettuno, una pensioncina economica nel centro di Napoli.

L'uomo ha accompagnato la turista fin su nella camera. Al momento di salutarla però ha cambiato completamente comportamento. Ha iniziato a denudarsi col chiaro intento di violentarla, ma la ragazza terrorizzata ha aperto la finestra e si è lanciata nel vuoto.

Successivamente l'egiziano è stato rintracciato e arrestato

Salerno - Un'attività importantissima nell'economia della provincia

La piccola pesca muore: Comuni e Regione devono intervenire

Un problema serio che non è possibile affrontare in maniera semplicistica ed elettorale - Perché viene addirittura distrutto il pescato - Dichiarazione del compagno on. Forte

SALERNO — La pesca nel Salernitano, per i piccoli pescatori ma anche per i medi imprenditori di questo settore, sta diventando piano piano sempre meno remunerativa, sempre meno capace di garantire agli operatori del settore un reddito sufficiente. E' questo quanto emerge dal vivo malessere che si coglie tra i pescatori non solo a Salerno ma in tutte le zone costiere soprattutto del Mezzogiorno. Quale può essere dunque il modo in cui si può fare uscire il settore della pesca dalla crisi? Di quale carattere è appunto la crisi stessa del settore? Esistono, infine, sufficienti iniziative da parte del governo e degli enti interessati a questo importante settore dell'economia del nostro paese che siano capaci di garantire la ripresa?

Si tratta di interrogativi ai quali non si può certamente dare, come la DC vuol fare e come mostrano le colonne del « Mattino » di ieri, alcuna risposta in termini elettoralistici, con l'impegno di quel senatore o di quell'altro ministro perché ai pescatori venga garantita veramente « l'assistenza ». Neppure si può pigliarsela con chi fa notare che si tratta di intervenire nel settore in modo radicale apportando modifiche di struttura che consentano la ripresa produttiva.

Ma cos'è la pesca di piccolo e medio cabotaggio nel nostro paese e nel Mezzogiorno in particolare? Ecco alcune cifre. Miliardi di lire, nel '77 oltre 350 miliardi, vengono spesi per l'importazione di prodotti ittici. Le risorse esistenti sono assolutamente sottoutilizzate ed anzi quello che viene pescato viene il più delle volte addirittura distrutto: mancano, infatti, le necessarie strutture finalizzate alla conservazione del prodotto. Paradossale, ma vero: lo Stato stesso finanzia la distruzione del « pescato ». I 120 miliardi previsti come investimento nella programmazione per il settore della pesca non sono una risposta adeguata ai reali bisogni; lo stesso piano agro-alimentare non risulta adeguato a dare prospettive al settore. Bisognerebbe, infatti, spendere i 120 miliardi in tre anni (mentre oggi la loro spesa è prevista lungo un arco di 10 anni), in modo tale da mettere in moto il meccanismo della consultazione fra istituto e movimento cooperativo perche vengano definite scelte comuni per la pesca nel contesto del piano agro-alimentare. Ma questo, è evidente, va finalizzato all'allargamento della base produttiva perché si abbia l'utilizzo di tutte le risorse del mare e delle acque interne ma anche perche in questo contesto ci si ponga in modo prioritario il problema della risoluzione delle questioni ecologiche.

« E' necessario — afferma il compagno Salvatore Forte della decima commissione trasporti e marine mercantili della Camera — che Comuni e Regione si facciano carico dello sviluppo della cooperazione, per accrescere il potere di contrattazione dei pescatori nell'ambito della gestione dei mercati ». « Bisogna — ha continuato il compagno Forte — porre fine alla politica dispersiva, clientelare e corporativa, meramente assistenziale e produrre uno sforzo per far emergere un ruolo attivo dei pescatori

Insomma è necessario un intervento pubblico più adeguato e tempestivo, ci si deve porre come obiettivo la modifica di alcune leggi (la 192 sulla molluschicoltura, le direttive CEE soprattutto per ciò che riguarda il pagamento dell'IVA sul carburante che deve essere evitato alla piccola pesca costiera, la riforma della legge 250, delle previdenze a favore dei pescatori) ma è altresì da ricordare che bisogna rompere con un intero sistema. Ed è il sistema appunto voluto dalla DC e che riguarda il mantenimento delle condizioni attuali della struttura economica di questo settore a cui come contentino viene contrapposta la mancia e appunto l'assistenza.

Ma è ovvio che per battere un disegno di questo tipo bisogna far crescere e sostenere una economia diversa, che anche per i pescatori può essere rappresentata dalla cooperazione. Si batte così un sistema, ma la stessa mafia che sul lavoro di tanta gente alligna.

La pesca per i comuni costieri del Salernitano, per il porto stesso di Salerno, rappresenta un settore decisivo che non può essere relegato nell'elenco delle necessarie « estinzioni ».

Fabrizio Feo

Sulla Napoli-Salerno

Un giovane muore investito da un pullman

Un giovane di 27 anni, Antonio Basile, è stato investito da un pullman sull'autostrada Salerno-Napoli, all'altezza del casello d'uscita di S. Giorgio a Cremano. La vittima era scesa in quel momento dalla sua vettura rimasta « in panne ». E' stato inutile il tentativo della suocera, Luisa Zappulli, nell'auto con lui, di soccorrerlo conducendolo all'ospedale Nuovo Loreto.

Il pullman investitore, invece, è finito in una scarpata. Le sei persone che vi erano a bordo — turisti provenienti da Sorrento — sono rimaste illese. Ferito invece un altro automobilista, Antonio Raia, di 57 anni, che è rimasto coinvolto nell'incidente autostradale. Se l'è cavata tuttavia con escoriazioni e contusioni in tutto il corpo. Secondo gli agenti della polizia stradale a causare l'incidente è stato il fondo stradale bagnato, che ha fatto sbandare il pullman, che ha poi investito il giovane.

il partito

ASSEMBLEE

Oggi a Barra « Rovatti », ore 18,30, assemblea sulla 167; Fuorigrotta, ore 17,30, seminario su decentramento culturale e consigli di quartiere con Cardone; Arenella, ore 18, assemblea di zona delle donne su consultori e asili nido con Emma Maida; S. Maria la Nova, ore 17, assemblea pubblica sulla riforma della scuola con l'assessore alla P.I. di Bologna Aureliana Alberici; Centro, ore 18, attivo sezionale sull'energia con Silvestrini; in federazione, ore 17.30, riunione del gruppo casa e territorio con Demata e Sbriziolo.

DOMANI

Arenella, ore 18.30, assemblea sulle elezioni con Impegno; Torre Annunziata « Alfani », ore 18, assemblea di tutte le sezioni cittadine sulle elezioni con Sulipano.

taccuino culturale

I Capuleti e i Montecchi al teatro San Carlo

Chi volesse partire da Shakespeare per tentare un primo approccio critico con I Capuleti e i Montecchi *di Vincenzo Bellini, o stabilire un semplice punto di riferimento per agevolare a se stesso la comprensione dell'opera, sarebbe sicuramente fuori strada. Nel 1830, l'anno in cui l'opera venne per la prima volta rappresentata a Venezia, Shakespeare era ancora una figura lontana, il suo teatro non faceva ancora parte della cultura degli italiani.*

Felice Romani, nell'approntare il libretto, si limita alla vicenda, incentrandola interamente sull'incontro infelice dei due amanti, senza curarsi di stabilire riferimenti col testo d'origine, a ricrearne in qualche modo il particolare clima, ma operando, anzi, vistose manomissioni, culminanti nella eliminazione d'un personaggio di straordinario rilievo qual è Mercuzio.

L'opera belliniana va pertanto giudicata in se stessa, ed è questo il metro migliore anzi il solo possibile, per valutarne la portata, anche se nella trasposizione librettistica del Romani non si fossero smarrite le peculiarità della tragedia d'origine. Bellini compose Capuleti e Montecchi *in condizioni certo a lui non favorevoli. Il musicista non possedeva la sbalorditiva capacità d'un Rossini o d'un Donizetti di mettere insieme un'opera, all'occorrenza, in pochi giorni; aveva bisogno di tempo, ed invece Alessandro Lanaro, l'impresario della Fenice, di tempo ne accordava poco. Da qui, la necessità per Bellini di ricorrere — sia pure adattandolo con opportune modificazioni ad esigenze teatrali di diverso carattere — a materiale già impiegato in altre opere. La Zaira, fischiata a Parma, forni al compositore quanto occorreva per colmare i vuoti che ancora restavano per il compimento di* Capuleti e Montecchi, *al punto che Bellini, anni dopo, potette dire che l'opera mancata aveva trovato la sua vendetta dando vita alla nuova. La stessa aria di Giulietta « Oh quante volte, oh quante... » la più ispirata dell'opera, si ritrova, quasi con le stesse connotazioni, nell'Adelson e Salvini, l'opera dell'esordio bellinlano (1825) a Napoli. Che Bellini sia riuscito ad annullare, con la potenza trasfigurante delle sue invenzioni melodiche, le carenze di fondo di* « Capuleti e Montecchi » *non si può dire. L'opera è notevole per la puntualità con cui il musicista riesce ad individuare i nodi drammatici preminenti ed in tal senso si muove con speditezza ed intuito sicuro. Nel dramma, tuttavia avvertiamo un che di incompiuto: manca per così dire, un tessuto connettivo a dare organicità alla partitura i momenti di alto fervore lirico restano come isole a sé stanti. Si arriva al bellissimo finale dell'opera con il suicidio dei due amanti, senza che questo evento sia stato adeguatamente preparato in precedenza. Un problema di proporzioni, dunque, di taglio drammatico, che riguarda forse più l'economia dello spettacolo, la sua validità puramente teatrale, che la musica. E' evidente che una esecuzione di superiore qualità, ad esaltare i puri valori musicali d'un opera che appunto teatralmente poggia su esili strutture, diventa una imprescindibile necessità.*

L'edizione sancarliana non ci sembra che soddisfi tali esigenze. Soprattutto incerta ci è sembrata la direzione di Carlo Franci, poco sensibile agli inviti dell'onnipresente lirismo belliniano, chiave predominante, se non addirittura esclusiva, per una valida interpretazione della partitura. Qualche sfasatura ci è sembrato avvertire anche nel coro diretto da Giacomo Maggiore, di solito puntualissimo nei suoi interventi. Soddisfacente invece la regia di Alberto Fassini, ideatore di soluzioni sceniche di bella evidenza plastica. Tra i protagonisti la palma spetta al soprano Maria Chiara che, nelle vesti di Giulietta, ha risolto in misura notevole i problemi di stile e di tecnica connessi alla vocalità belliniana. Con stile ugualmente rigoroso, ma con minore sfoggio di risorse vocali, il mezzosoprano Martine Depuy ha impersonato Romeo. Nelle vesti di Tebaldo il tenore Umberto Grilli ha rivelato buone doti di sicurezza specialmente nel registro acuto. Si sono dismpegnati con decoro Gianfranco Cesarini (Capellio) ed Antonio Boyer (Lorenzo). L'allestimento è stato fornito dal teatro Massimo di Palermo su bozzetti di Henry Bordon e figurini di Michael Stennett.

Sandro Rossi

Il Teatro in piazza » allestisce « Re Mida »

Il teatro in piazza allestirà, per la prossima estate, un testo inedito di Domenico Rea, dal titolo « Re Mida ». Si tratta di una novità assoluta, scritta nel 1958. In preparazione allo spettacolo, nei mesi di maggio e di giugno si terrà, nei locali gentilmente concessi dall'Istituto d'Arte, un « laboratorio di ricerca teatrale » per la realizzazione dello spettacolo, diretto dal regista Guido Mazzella.

Attraverso il laboratorio, in collaborazione con l'istituto di filologia moderna dell'università, dell'Accademia di belle arti, dell'istituto d'arte di Napoli saranno esaminati e approfonditi i diversi aspetti del testi: da quello strutturale a quello ideologico, da quello scenografico a quello interpretativo.

Sempre nell'ambito del laboratorio è prevista per i giorni 2 e 9 maggio 1979, dalle 16 alle 20, nei locali dell'istituto d'arte sito in piazzetta Demetrio Salazar, 6, una selezione per aspiranti attori ed attrici; selezione alla quale si può partecipare liberamente e senza alcuna formalità.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

VI SEGNALIAMO

- « Il teatro di Eduardo » (S. Ferdinando)
- « Tornando a casa » (Filangieri)
- « Lenny » (Italnapoli)
- « Berlinguer ti voglio bene » (NO)
- Jazz Club Napoli (al G 7 via Gomez d'Ayala 15' Vomero) venerdì 27 ore 20,30 concerto

TEATRI

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
Ore 21 Giorgio Gaber presenta: « Polli di allevamento »

TEATRO BIONDO - (Via Vicaria Vecchia)
La Cooperativa Teatro dei Mutamenti presenta: « Don Fausto » di Petito. Ore 21

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
Ore 21,15: « Delitto al vicariato » di Agata Christie

CRASC COOP PROPOSTA (Via Atri 36-D)
Riposo

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723)
Alle ore 17: « La presidentessa »

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Ore 21, il Collettivo Trusses Marietti Cappuccini e Cappelliere presenta: « La difficoltà di essere omosessuale in Siberia »

POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643)
Ore 21,15, spettacolo con Rita Pavone

SAN FERDINANDO (P.za S. Ferdinando - Tel. 444.500)
Spettacolo unico ore 21,15 il Teatro di Eduardo

TEATRO COMUNQUE (Via Porta Alba, 30)
Lunedì, mercoledì, venerdì ore 18: Laboratorio teatrale

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Marsi n. 13/a - Arenella - Tel. 342440)
Riposo

TEATRO DE « I RINNOVATI » (V. Soc. S. Cozzolino 46 - Ercolano)
Stasera ore 21,15 Oreste figlio mio.

TEATRO SAN CARLO (Telefono 418.226 - 415.029)
Ore 18: « La Traviata »

CASA DEL POPOLO E. SERENI (Via Veneto, 121 - Miano Napoli Telefono 74.04.481)
Riposo

CINEMA OFF D'ESSAI

CASA DEL POPOLO (Ponticelli)
Riposo

CINE CLUB
Il paradiso può attendere, con W. Beatty - S. Ore 21

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.046)
Morti sospette, con L. Ventura - G

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
Flash, con J. Dallessandro - DR (VM 18)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Berlinguer ti voglio bene

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
Cria cuervos..., con G. Chaplin - DR

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Non pervenuto

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
La grande abbuffata, con U. Tognazzi - DR (VM 18)

CINEMA OFF DI SALERNO (Via Antica Corte, 2)
Ore 18-21,30: Storie scellerate di Citti - SA (VM 18)

AUDITORIUM RAI
Via Marconi, 9

OGGI ORE 19

Concerto diretto dal M°

KARL MARTIN

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
Caravans

ACACIA (Tel. 370.871)
California suite, con J. Fonda - S

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
California suite, con J. Fonda - S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23)
Tel 683 128)
Cari amici miei

ARISTON (Tel. 377352)
Gioco sleale

ARLECCHINO (Tel. 416.731)
La grande avventura, con R. Logan - A

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
Da Corleone a Brooklyn, con M. Merli - DR

DELLE PALME (Vicolo Vetreria - Tel. 418.134)
« Preparate i fazzoletti ».

EMPIRE (Via P. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Giallo napoletano, con M. Mastroianni - G

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
A chi tocca tocca, con F. Testi - A

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Caro papà, con V. Gassman - DR

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Tornando a casa, con J. Voight DR (VM 14)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Un uomo in ginocchio, con G. Gemma DR

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Caravans

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
A chi tocca tocca, con F. Testi - A

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
I ragazzi venuti dal Brasile, con L. Olivier DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
Il cacciatore, con R. De Niro DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
Letti selvaggi, con M. Vitti - C

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
I piaceri solitari

ADRIANO - (Tel. 313.005)
Il giocattolo, con N. Manfredi DR

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
Coldrake - DA

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
Il vizietto, con U. Tognazzi - SA

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
Da Corleone a Brooklyn, con M. Merli - DR

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
Superman, con C. Reeve A

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Goldrake

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Il testimone, con A. Sordi - DR

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Il segreto di Agatha Christie, con D. Hoffman - G

EDEN (V.a G. Santelice - Telefono 322.774)
L'anello matrimoniale

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Il commissario Verrazzano, con L. Merenda - A

GLORIA « A » (V. Arenaccia, 250)
Bruce Lee il maestro

GLORIA « B »
« L'infermiera di notte ».

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
I piaceri solitari

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Letti selvaggi, con M. Vitti - C

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
L'anello matrimoniale

ALTRE VISIONI

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
Fury, con K. Douglas - DR (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Il testimone, con A. Sordi - DR

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
Filo da torcere, con C. Eastwood A

CASANOVA (Corso Garibaldi, 350 Tel. 200.441)
Pornorella

DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339)
Il mucchio selvaggio, con W. Holden - A (VM 14)

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 Tel. 760.17.12)
Così come sei, con M. Mastroianni - DR (VM 14)

ITALNAPOLI - (Tel. 685.444)
Lenny, con D. Hoffman - DR (VM 18)

MODERNISSIMO
L'ingorgo, con A. Sordi - SA

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58 - Tel. 756.78.02)
Scontri stellari oltre la terza dimensione, con Munro - A

POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 769.47.41)
7 note in nero, con J. O'Neill - DR

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
La morte viaggiante, con O. Pascal - S (VM 18)

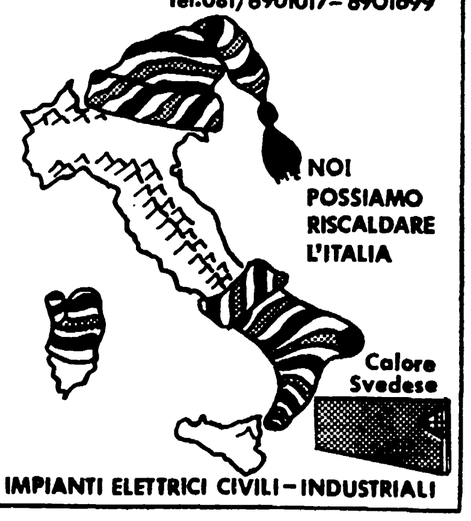
VALENTINO (Via Risorgimento, 63 - Tel. 767.85.58)
Paperino e C. in vacanza - DA

solar energy s.r.l.

NAPOLI Via Marino e Cotronei, 31 Tel.081/242583-360587

CASERTA Parco Gabriella - lotto "B" Tel.0823/443874

AVERSA Via Libertà, 54-56-58 Tel.081/8901017-8901699



NOI POSSIAMO RISCALDARE L'ITALIA

Calore Svedese

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI-INDUSTRIALI